LUNEDI 16.9.96
ORE: 21.40, MILANO

GENTILE SIG. [redacted] BUONASERA,

[redacted]

ESTATE 1984 (AGOSTO)

LA SECONDA VOLTA CHE I MIEI GENITORI MI MANDARONO A BIBBONA (LIVORNO) IN CAMPEGGIO CON IL COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI -

DILUVIAVA, DORMIVAMO IN TENDE DA 12 POSTI LETTO; LA MIA "CUCCIA" ERA DI FIANCO AL LETTO DI BRUNO (IL NOSTRO RESPONSABILE), IL 2° LETTO DA DESTRA ENTRANDO IN TENDA.

CREDO FOSSERO LE 3.00 DEL MATTINO ED ERO SVEGLIO.
HO SEMPRE AVUTO IL TERRORE DEL BUIO E CON IL TEMPORALE CHE "ULULAVA" AVEVO LA TESTA INFILATA SOTTO IL LENZUOLO.
HO SENTITO DEI PASSI CHE SCENDEVANO I 3 GRADINI DELL'ACCESSO ALLA TENDA, IL RUMORE DELLA "ZIP" CHE SI APRIVA, E QUALCUNO CHE ACCENDEVA LA LUCE.
LA TENDA ERA ALTA CIRCA 5 METRI, LA LUCE POSIZIONATA AL CENTRO PERMETTEVA DI VEDERE IN CONTROLUCE, TRAMITE IL LENZUOLO, LE SAGOME DI CIÒ CHE MI SI PRESENTAVA DAVANTI.
LA PRIMA CREATURA ALTA QUASI QUANTO LA TENDA, MA CAMMINATO LENTAMENTE, PASSANDO DAVANTI A TUTTI I LETTI (6 x PARTE), L'ALTRA

CREATURA "QUASI NANA" LO ATTENDEVA ALL'INGRESSO.
IL "GIGANTE" CHE POTEVO SOLO INTRAVEDERE, ALEVA LE BRACCIA DI LUNGHEZZA SPROPORZIONATA RISPETTO AL RESTO DEL CORPO E UNA TESTA MOLTO OVALE, BISLUNGA, IL NANO, POTEVA ESSERE UN BAMBINO, MA CON LA TESTA INGROSSATA, APPARENTEMENTE IDROCEFALO.
TORNATO INDIETRO IL "GIGANTE" SI FERMÒ DAVANTI AL MIO LETTO, SEMBRAVA SAPESSE CHE ERO SVEGLIO, E CHE TUTTI GLI ALTRI DORMIVANO - NON RESPIRAVO, ERA COME SE IL BATTITO DEL MIO CUORE COPRISSE IL RUMORE DEL TEMPORALE.
SE NE ANDARONO, COSÌ COME ERANO ENTRATI, SPEGNENDO LA LUCE E RICHIUDENDO LA "ZIP": IO NON SO COME, MI RIADDORMENTAI.
LA MATTINA SEGUENTE I NOSTRI RESPONSABILI SI ARRABBIARONO POCO CON NOI, FACENDOCI NOTARE DEGLI STRANI SEGNI IMPRESSI APPARENTEMENTE CON LA CERA DURA BIANCA, SUGLI INGRESSI DI ALCUNE TENDE. NESSUNO DI NOI NE SAPEVA NIENTE. RICORDO PERFETTAMENTE IL SEGNO SULLA MIA TENDA $\sqrt{}$.

[redacted]

[redacted]

[redacted]